

ISTITUTO PARITARIO "MARIA CRISTINA BRANDO"

Scuola dell'infanzia e Primaria
Scuola secondaria di primo grado
Liceo delle scienze umane
Liceo scientifico
Via Armando Diaz n 1
80026 Casoria – Napoli
Tel- fax : 0817583545 - e-mail scuolabrando@inwind.it

Piano di miglioramento

A . s 2015 / 2016

Istituzione scolastica

ISTITUTO PARITARIO “M.C. BRANDO”

Coordinatore sc.coProf.ssa **Eufemia P. Ciervo****Referente del Piano di Miglioramento**

Prof.ssa Razzano Lorenzina

Nucleo interno di valutazione :

Revard Jennifer

Romano Maria

Di Vincenzo Felicia

Diani Maria

Iovine Raffaella

COMPOSIZIONE E RUOLI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel gruppo di miglioramento
Eufemia P. Ciervo	Coordinatore scolastico	Responsabile PdM
Razzano Lorenzina	Collaboratore del coordinatore scolastico	Referente PdM

Di Vincenzo Felicia	Docente sc.sec. II grado	Progettazione del Piano Comunicazione e diffusione del Piano
Iovine Raffaella	Docente sc. sec. II grado	Progettazione del Piano Monitoraggio del Piano
Diani Maria	Docente sc. Sec. II grado	Progettazione del Piano Documentazione del Piano
Romano Maria	Docente sc. Sec. II grado	Implementazione del Piano
Revard Jennifer	Docente sc. Sec. I grado	Verifica del Piano

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Maria Cristina Brando è una scuola cattolica paritaria ispirata ai valori del Vangelo. Si propone come luogo di formazione umana e culturale, attenta alle esigenze e alle situazioni individuali, in uno spirito di collaborazione; si cerca in questo modo di realizzare una comunità educante che pone al centro del proprio Progetto Educativo l'alunno, nella sua realtà integrale.

La scuola è situata a Casoria, paese ai confini dell'immediata periferia napoletana, dove negli ultimi anni si è osservato un notevole incremento delle costruzioni private a seguito del riversamento nelle periferie di Napoli di un considerevole numero di cittadini ed un notevole aumento della popolazione, cui non ha corrisposto un' adeguata offerta di strutture culturali e luoghi di ritrovo adatti ai giovani e alle famiglie. Sono carenti le istituzioni culturali e sono quasi inesistenti figure ed organismi pubblici in grado di porsi come punto di riferimento significativo per la popolazione e soprattutto per i ragazzi. La scuola si trova dunque di fronte ad una realtà complessa ed articolata che risente delle eterogeneità delle situazioni descritte e rappresenta spesso, per alunni e famiglie, un punto di riferimento e una risorsa preziosa perché il territorio non offre strutture sociali e luoghi di aggregazione per i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto è costituito da: scuola dell'Infanzia con quattro sezioni ; scuola Primaria con 10 classi; scuola secondaria di primo grado con tre classi e scuola secondaria di secondo grado con 10 classi .

L'Istituto funziona su cinque giorni settimanali; la scuola del infanzia e primaria con 30 ore, la scuola secondaria di primo e secondo grado con 30 ore.

La definizione dell'offerta nella nostra scuola è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana ,la nostra Scuola diviene luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno operato questa scelta. L'elaborazione dell'Offerta Formativa viene condivisa fin dalla fase dell'iscrizione. Alcuni genitori mostrano di voler collaborare, ma soprattutto ricercano nella scuola sostegno ed integrazione al ruolo genitoriale che viene loro offerto mediante attività e manifestazioni alle quali partecipano attivamente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Riprogettare le Uda2. Riprogettare il curriculum integrandolo con competenze trasversali3. Definire strumenti oggettivi di valutazione
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Migliorare l'utilizzo dei laboratori

Inclusione e differenziazione	<p>1. Strutturare moduli curricolari per classi aperte di recupero e potenziamento</p> <p>2. Strutturare moduli aggiuntivi di recupero</p>
-------------------------------	--

PRIORITA' - TRAGUARDI – RISULTATI ATTESI

PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI I- ANNO	RISULTATI II ANNO	RISULTATI III ANNO
Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica	Migliorare il punteggio degli classi seconde primarie e seconde Liceo (Classi IV anno sc.co 2015/16)	Miglioramento dei risultati del 5%	Miglioramento dei risultati del 5%	Miglioramento dei risultati del 5%

PIANIFICAZIONE

PRIORITA'	OB di PROCESSO	AZIONI	RESP. AZIONI	TEMPI	MONITORAGGIO
Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate	1. Riprogettare le U.D.A	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori dei ripartimenti - Consigli di interclasse / classe per la revisione sistematica delle UUAA 	<ul style="list-style-type: none"> Referenti disciplinari Coordinatori interclasse /classe 	<ul style="list-style-type: none"> Febbraio /Maggio 2016 Settembre 2016 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali incontri Verbali
	2. Riprogettare il curricolo integrandolo con competenze trasversali	- Incontri di lavoro della commissione curricolo	Coordinatore della commissione	Novembre/Maggio 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali incontri - Curricolo d'Istituto

	3. Definire strumenti oggettivi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di griglie di osservazione . - Elaborazione di prove comuni per classi sulla base delle prove invalsi 	<p>Referenti disciplinari</p> <p>Commissione composta da docenti di italiano e matematica</p>	Gennaio/ Giugno 2016	<p>Compilazione di griglie di valutazione</p> <p>Esiti delle prove</p>
	4. Strutturare moduli curriculari per classi aperte di recupero e consolidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione gruppi di livello - Elaborazione di moduli per il recupero e il consolidamento 	<p>Coordinatori di classe / interclasse</p> <p>Docenti Italiano e matematica classi II e V primaria III secondaria di I grado II licei</p>	Gennaio/Maggio 2016	Campionamento esiti delle verifiche
	5. Strutturare moduli aggiuntivi di recupero	- Elaborazione di moduli extracurricolari di recupero	Commissione	Gennaio/maggio 2016	Somministrazione prove unitarie

IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO

L'ISTITUTO “ M. C. BRANDO CASORIA (NA) è territorialmente collocato in un contesto socio- economico diversificato, ove interagiscono ceti medi, gruppi imprenditoriali operanti nel settore commerciali ed agrario. Non mancano alcuni settori di sottosviluppo nonché la presenza di piccole aziende che da tempo hanno interrotto ogni attività.

La scuola è frequentata anche da molti alunni provenienti da paesi limitrofi, i cui genitori scelgono la nostra scuola per i servizi che essa offre. In genere tali alunni godono di condizioni socio – economiche più favore, ma, a causa della diffusa carenza di servizi e di strutture socio – ricreative aggreganti, anch' essi sono scarsamente integrati nel contesto sociale urbano.

PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

CENNI STORICI

L'Istituto “M.C. Brando” , sorto nel 1902, trova la vera motivazione nella missione stessa della Chiesa, che si basa su : fede, cultura e vita.

L'azione educativa s'ispira agli ideali pedagogici e religiosi della fondatrice, beatificata il 27 aprile 2003.

Le religiose, in sintonia con gli educatori laici, rendono l'offerta formativa più ricca e completa grazie al contributo di una lunga tradizione educativa, modellata sul carisma originario.

L'istituto, nato come scuola materna ed elementare , frequentato in prevalenza da alunni provenienti dalle famiglie di Casoria, stimatrici dell'Opera della Brando, si è poi incrementato sempre più. Nel 1967, infatti, infatti tempi critici per la scuola italiana, a Casoria si operava per dare vita ad una “scuola diversa” , basata su una cultura responsabile e chiara, su un impegno quotidiano continuo e serio.

Con l'istituzione della “scuola magistrale” nel 1967 e dell'Istituto Magistrale nel 1969, il nome della “Brando” cominciava a diventare popolare nelle famiglie non solo di Casoria, ma anche dei paesi limitrofi, rappresentando una garanzia di formazione

singolare e multiforme: culturale, morale e religiosa. Migliaia sono state le alunne diplomate nell'arco di quaranta anni, diventate madri, educatrici, professioniste, lavoratrici, fedeli ed esemplari.

Le riforme che poi si sono susseguite nel mondo scolastico, hanno fatto sì che alla scuola ed all'Istituto Magistrale si sostituissero due Licei sperimentali, ad indirizzo Scientifico e Socio – psico - pedagogico, e l'Istituto Professionale dei servizi sociali, tuttora operanti e accanto ai quali, in accordo con la riforma dei Licei stessi, si sono affiancati il Liceo Scientifico tradizionale e il liceo delle Scienze umane.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO

L'Istituto “Maria Cristina Brando” è una scuola cattolica e, in quanto tale, ha come finalità la formazione integrale degli alunni, con una visione cristiana della vita.

La scuola cattolica è qualcosa di più di una semplice scuola nella quale gli alunni crescono attraverso l'insegnamento, la conoscenza, il fare esperienze. Essa è il luogo dell'educazione, come afferma la *Gravidissimum educationis*, che ha lo scopo di “dar vita a un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e di carità, di aiutare gli adolescenti perché nello sviluppo della propria personalità crescano insieme sicché la conoscenza del mondo, della vita, del uomo, che gli alunni via via acquistano, sia illuminata dalla fede”.

La sfida e il compito della scuola cattolica dovrebbero consistere nel formulare, sostenere e realizzare, anche in accordo con le famiglie, un progetto educativo fortemente caratterizzato in senso cristiano. Gli elementi di forza del servizio educativo sono individuati nelle competenze e nelle testimonianze quotidiane dei docenti della scuola cattolica.

Gli educatori della scuola cattolica, siano essi religiosi o laici, offrono e garantiscono una formazione qualitativamente elevata, arricchita non solo dalle conoscenze necessarie, ma pure, e soprattutto dal senso umano della storia e dalla capacità degli alunni di aderire, in maniera cosciente e responsabile, ai valori della tradizione culturale italiana e della fede cristiana, affinché la scuola diventi, per adoperare una espressione di Papa Giovanni Paolo II, “laboratorio di cultura, esperienza di comunione e palestra di dialogo”.

FUNZIONIGRAMMA

Commissione viaggi e visite guidate

Prof. Curcio, Crispino, Caso, Tozzi

- Prendere visione delle iniziative che pervengono alla scuola ed informare i docenti sugli itinerari, sulle finalità e sulla concreta fattibilità delle proposte.
- Coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate.
- Stilare gli elenchi nominativi degli alunni

	partecipanti.
Commissione continuità Prof.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e partecipare agli incontri con le scuole del territorio per la pianificazione di attività e materiali utili al ricordo. • Organizzare l'orientamento in ingresso e in uscita . • Organizzare le attività per l'open day • Partecipare alla stesura del curriculum • Coordinare le attività per l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi iscritti.
Commissione verifica degli apprendimenti:	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare , correggere e

		restituire i risultati delle prove d'istituto in ingresso, in itinere e in uscita
Nucleo di auto valutazione :		<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i dati della piattaforma RAV • Elaborare la prima stesura del rapporto di autovalutazione • Definire il RAV con il DS e lo staff
Referenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Presiedere le riunioni di dipartimento. ❖ Coordinare le programmazioni didattiche annuali . ❖ Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici ❖ Curare il raccordo interdisciplinare con gli altri dipartimenti. ❖ Coordinare la stesura delle U.A ❖ Coordinare la definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti oltre che degli obiettivi disciplinari e trasversali. ❖ Raccogliere e coordinare le proposte di innovazione nell'ambito dell'area di competenza. ❖ Curare la soluzione di tutte le problematiche connesse al proprio incarico fungendo da punto di riferimento per gli altri docenti del dipartimento. 	
Referente biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzare e gestire le attività della biblioteca ❖ Curare il raccordo delle attività della biblioteca con quelle dei docenti di classe ❖ Promuovere attività in rete con associazioni culturali ❖ Promuovere gli acquisti per la biblioteca 	
Referente giornalino prof.ssa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinare le attività di progettazione, stesura ed impaginazione del giornalino d'Istituto, con la partecipazione 	

	<p>fattiva degli studenti e dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Curare la distribuzione delle copie dei numeri prodotti 	
<p>Referente DSA / BES Prof.ssa Uomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Procedere all'individuazione degli alunni DSA / BES attraverso uno screening ❖ Coordinare le attività di accoglienza degli alunni DSA nelle varie fasi di passaggio da un grado di scuola all'altro ❖ Attivare servizi, informare il personale docente al fine di ridurre il disagio, migliorare il benessere e l'inclusione dell'alunno DSA / BES all'interno della scuola ❖ Gestire lo sportello di ascolto e dialogo ❖ Coordinare e gestire gli incontri con i docenti della classe ❖ Promuovere l'aggiornamento dei docenti, informare i genitori, diffondere le iniziative territoriali ❖ Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti ❖ Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista della individualizzazione e personalizzazione della didattica ❖ Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA/ BES ❖ Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguarda agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti ❖ Offrire supporto agli insegnanti riguardo la compilazione del PDP ❖ Fare da mediatore tra famiglia, studente e scuola 	
<p>Referente Invalsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinare lo svolgimento delle prove invalsi ❖ Monitorare e diffondere i risultati 	

Referente proposte e progetti territorio e rapporti ASL Prof.ssa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinare le iniziative didattiche e progetti proposti da enti esterni ❖ Rappresentare l’Istituto nelle manifestazioni organizzate sul territorio ❖ Organizzare le procedure burocratiche necessarie per eventuali uscite sul territorio ❖ Lavorare in modo coordinato con gli altri referenti e con i consigli di classe 	
Referente educazione alimentare e alla salute Prof.ssa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere la partecipazione ad iniziative relative alla tematica anche in raccordo con il territorio e gli EELL ❖ Promuovere la progettazione di percorsi informative e formative ❖ Lavorare in modo coordinato con gli altri referenti e con i consigli di classe ❖ Conoscere le proposte e le richieste che arrivano alla scuola e formularne, eventualmente, di nuove 	
Referente mensa Sr. Augusta, Simona, Ermanna e Brunella	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzare e coordinare le attività correlate al funzionamento della mensa scolastico ❖ Monitorare la qualità del servizio e relazionare in merito 	
Referenti attività associazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzare e coordinare le attività sportive ❖ Proporre l’acquisto di materiale utile alle attività sportive ❖ Coordinare e curare l’utilizzo della palestra 	
Referenti ambiente prof.ssa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere la partecipazione ad iniziative relative alla tematica anche in raccordo con il territorio 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere la progettazione di percorsi informativi e formativi ❖ Lavorare in modo coordinato con gli altri referenti e con i consigli di classe ❖ Conoscere le proposte e le richieste che arrivano alla scuola e formularne, eventualmente, di nuove ❖ Implementare monitorare le pratiche della raccolta differenziata 	
Referente laboratorio linguistico ed informatico:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coordinare e curare l'utilizzo dei laboratori ❖ Segnalare problematiche attinenti agli strumenti di cui è responsabile 	
prof.ssa Uomo, Iovine, Diani, De Felicia, Antonacci, Coraggio		
Commissione PDM		<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e gestire il Piano di Miglioramento, definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. • Implementare, monitorare, verificare, documentare, comunicare e diffondere gli

	<p>esiti delle azioni di miglioramento per un'eventuale revisione del piano di miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere all'eventuale revisione del piano.
--	--

REFERENTI

Responsabili sicurezza

FINALITA'

L'Istituto e le persone che in esso operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità, riportati nell'Atto di Indirizzo del DS, ispirati alle seguenti **PRIORITA'** strategiche individuate nel Piano di Miglioramento:

1. Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica ;

nonché ad alcuni **OBIETTIVI FORMATIVI** indicati dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015

MACROAREE DI PROGETTO

Dall'analisi del RAV e dagli obiettivi individuati nelle Legge 107 /15, sono scaturite le seguenti attività progettuali:

PRIORITA'	PROGETTI
Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Rafforzamento delle competenze base di Italiano: "Recupero italiano"</i>2. <i>Rafforzamento delle competenze base di matematica "Recupero di matematica"</i>3. <i>Progetto Biblioteca: "Legger..mente"</i>

OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI
Valorizzazione delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (lettera a)	1. Competenze linguistiche "Oltre la frontiera"
Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche (lettera b)	1. Matematica in azione

<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (lettera c)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Potenziamento nelle competenze nella cultura musicale: “ cantiamo insieme”</i> 2. <i>Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte : “ laboratorio teatrale”</i>
<p>Sviluppo delle competenze in materie di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno del assunzione di responsabilità non che della solidarietà e della cura dei beni comuni e delle consapevolezza dei diritti e dei doveri. (lettera d)</p>	<p><i>Sostegno della solidarietà : “ A scuola di solidarietà”</i></p>
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera e)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Rispetto dei beni paesaggistici : “ visite guidate e gite d'istruzione”</i>
<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (lettera h)</p>	<p><i>Sviluppo delle competenze digitali: “il giornalino scolastico” I e II grado</i></p>
<p>Incontro dell' alternanza scuola lavoro nel</p>	<p><i>Potenziamento dell'alternanza :</i></p>

secondo ciclo di istruzione (**lettera i**)

“alternanza scuola lavoro”

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE



Nel corso del triennio di riferimento l'istituto scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Metodologie didattiche innovative e laboratoriali	Docenti	Priorità 1
La valutazione: nazionale, d'istituto e degli apprendimenti	Docenti	Priorità 1
La programmazione per competenze	Docenti	Priorità 1
La didattica inclusiva	Docenti	Obiettivo formativo Legge 107 comma 7 art.1 lettera 1